

IV Istituto Comprensivo – Scuole Primarie “Palestrina - Saliceto Panaro”

Anno scolastico 2017/2018

## *PROGRAMMAZIONE ANNUALE*

*CLASSI QUINTE*

*INSEGNANTI*

### *SCUOLA “P. L. DA PALESTRINA”*

5<sup>a</sup> A: La Valle Rita - Pinelli Daria –  
Samantha Righi - Sarto Maria Grazia

5<sup>a</sup> B: Bisi Tiziana – Sala Laura  
Oppi Anna

5<sup>a</sup> C: Faiella Albina – Zamboni Cinzia

5<sup>a</sup> B : Febbraro Anna (Lingua Straniera)

5<sup>a</sup> A- B - C: Giannuzzi Giuliana  
(Religione Cattolica)

### *SCUOLA “SALICETO PANARO”*

5<sup>a</sup> A: Cavazzoni Monica - Salsi Manuela  
Tamagnini Greta

5<sup>a</sup> B: Cuoghi Daniela - Cavani Iolanda  
Federica Torrieri - Carola Troiano

5<sup>a</sup> C: Cammarata Santa - Lorenzi Cecilia  
Carola Troiano

5<sup>a</sup> D: Benassi Paola - Severo Loredana  
Tamagnini Greta

5<sup>a</sup> B- C: Febbraro Anna (Lingua Straniera)

5<sup>a</sup> A - B: Perna Silvana (Religione)

5<sup>a</sup> D: Reggianini Daniela (Religione Cattolica).

## ITALIANO

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
<p style="text-align: center;"><b>ASCOLTO E PARLATO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipa a conversazioni e discussioni rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e idonei allo scopo, in un registro il più possibile adeguato.</li> <li>▪ Ascolta e comprende i testi orali, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li> <li>▪ Comprende e utilizza in modo appropriato i vocaboli fondamentali, quelli ad alto uso e i termini specifici legati alle discipline studiate.</li> <li>▪ Possiede e applica in situazioni diverse le conoscenze di base relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e alle parti del discorso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisire un comportamento funzionale all'ascolto.</li> <li>▪ Cogliere le principali opinioni espresse in una discussione.</li> <li>▪ Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di comprenderne il senso globale.</li> <li>▪ Comprendere informazioni di un'esposizione, di un testo informativo e di istruzioni per l'esecuzione di compiti e attività.</li> <li>▪ Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Racconto di esperienze.</li> <li>▪ Dialoghi in situazioni scolastiche o in rapporti interpersonali in contesti abituali.</li> <li>▪ Scambi comunicativi nell'ambito di discussioni collettive.</li> <li>▪ Riconoscimento dei diversi punti di vista in uno scambio comunicativo.</li> <li>▪ Messaggi espliciti ed impliciti.</li> <li>▪ Anticipazioni di significato e ipotesi di interpretazione.</li> <li>▪ Vari tipi di testi informativi in contesto scolastico.</li> <li>▪ Testi narrativi, descrittivi, poetici, regolativi, informativi.</li> </ul>

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>ASCOLTO E PARLATO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di intervento, ponendo domande pertinenti, chiedendo chiarimenti, tenendo conto di ciò che gli altri hanno detto.</li> <li>▪ Esprimere in modo chiaro e comprensibile idee, opinioni e stati d'animo.</li> <li>▪ Riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati.</li> <li>▪ Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rielaborazione e utilizzo delle informazioni acquisite.</li> <li>▪ Riconoscimento dei diversi scopi, codici e registri di comunicazione.</li> <li>▪ Arricchimento del lessico.</li> <li>▪ Lessico specifico delle discipline.</li> <li>▪ Esposizione chiara e coerente.</li> </ul>

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p><b>LETTURA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Legge e comprende testi di vari tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</li> <li>▪ Individua nei testi di studio le informazioni fondamentali relative a un argomento e le organizza in funzione dell'esposizione orale.</li> <li>▪ Legge testi specifici per l'infanzia e formula su di essi giudizi personali motivati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eseguire la lettura ad alta voce di testi noti e non, in modo scorrevole ed espressivo.</li> <li>▪ Eseguire la lettura silenziosa di vari tipi di testo dimostrando di coglierne l'argomento, le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative.</li> <li>▪ Comprendere testi narrativi individuando i personaggi, le azioni, gli eventi principali e la loro distribuzione nel tempo e nello spazio, le relazioni causali, le analogie e le differenze con altri testi letti.</li> <li>▪ Utilizzare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo da leggere.</li> <li>▪ Stabilire collegamenti individuando relazioni tra elementi del testo.</li> <li>▪ Trarre inferenze semantiche e lessicali.</li> <li>▪ Cogliere la struttura del testo.</li> <li>▪ Formulare ipotesi ed anticipazioni.</li> <li>▪ Ricercare le informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi di carattere disciplinare, poetici.</li> <li>▪ Strategie di lettura in relazione agli scopi.</li> <li>▪ Tecniche di supporto alla comprensione.</li> <li>▪ Anticipazioni di significato, ipotesi di interpretazione e verifiche della comprensione.</li> <li>▪ Analisi degli ingredienti e delle caratteristiche strutturali di diversi tipi di testo.</li> <li>▪ Analisi della struttura sintattica: il ruolo che hanno nel testo punteggiatura, pronomi, negazione, discorso indiretto...</li> <li>▪ Informazioni principali e secondarie.</li> <li>▪ Confronto di testi.</li> <li>▪ Figure di significato: onomatopea, similitudine, metafora...</li> </ul>

		<p>conoscitivi.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Comprendere testi disciplinari cogliendo le informazioni centrali anche di singole parti.</li><li>▪ Ricavare informazioni da semplici grafici, schemi, tabelle, mappe.</li><li>▪ Leggere autonomamente testi narrativi liberamente scelti.</li><li>▪ Sviluppare, attraverso l'abitudine alla lettura, il piacere di leggere.</li><li>▪ Conoscere alcune caratteristiche di testi poetici.</li></ul>	
--	--	---	--

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scrive testi corretti dal punto di vista ortografico, chiari e coerenti nei contenuti e nell'organizzazione.</li> <li>▪ Rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.</li> <li>▪ Utilizza in modo appropriato i vocaboli fondamentali, quelli di alto uso e i termini specifici legati alle discipline studiate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produrre testi di vario tipo corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</li> <li>▪ Cominciare a gestire il processo di scrittura (ideazione, pianificazione, trascrizione, revisione) in base a destinatario e scopo.</li> <li>▪ Sintetizzare le sequenze di un testo.</li> <li>▪ Manipolare testi in base ad un vincolo dato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Usi e funzioni della lingua scritta.</li> <li>▪ Strategie di scrittura e di revisione del testo.</li> <li>▪ Produzione di testi per scopi comunicativi diversi: narrativi, descrittivi, informativi, regolativi...</li> <li>▪ Manipolazione di testi: riordino, ampliamento, sintesi, variazione del punto di vista, del destinatario...</li> <li>▪ Testi da completare mancanti di parte iniziale, intermedia o finale.</li> <li>▪ Testi poetici.</li> <li>▪ Testi collettivi.</li> <li>▪ Arricchimento lessicale.</li> </ul>

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprende e utilizza in modo appropriato i vocaboli fondamentali, quelli ad alto uso e i termini specifici legati alle discipline studiate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprendere il significato di parole non note basandosi sulle informazioni fornite dal contesto.</li> <li>▪ Usare in modo appropriato anche in contesti diversi le parole man mano apprese.</li> <li>▪ Comprendere che le parole possono avere diverse accezioni e riconoscere l'accezione specifica di una parola in un testo.</li> <li>▪ Comprendere, in casi semplici, il significato di parole usate in senso figurato.</li> <li>▪ Arricchire il patrimonio lessicale attraverso comunicazioni orali, attività di lettura e di scrittura.</li> <li>▪ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione ed effettuare ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riconoscimento del significato delle parole sulla base del contesto.</li> <li>▪ Attività per l'utilizzo appropriato in contesti diversi delle parole apprese.</li> <li>▪ Ricerca del significato delle parole tramite l'uso del vocabolario.</li> <li>▪ Analisi e comprensione della specificità del linguaggio poetico.</li> </ul>

## **RIFLESSIONE SULLA LINGUA**

- |  |  |  |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Svolge attività di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.</li><li>▪ Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Comprendere la funzione dei segni di interpunzione e utilizzarli correttamente.</li><li>▪ Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e utilizzarle per controllare la correttezza della propria produzione scritta.</li><li>▪ Classificare parole in base alle categorie grammaticali di appartenenza e comprenderne, attraverso la manipolazione dei significati, i rapporti di formazione, derivazione, composizione.</li><li>▪ Conoscere e utilizzare le principali categorie morfologiche.</li><li>▪ Individuare e usare in modo consapevole i tempi verbali.</li><li>▪ Riconoscere e analizzare in una frase soggetto, predicato ed</li><li>▪ espansioni / complementi.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Utilizzo appropriato dei segni di punteggiatura.</li><li>▪ Utilizzo delle diverse convenzioni ortografiche.</li><li>▪ Meccanismo di formazione delle parole.</li><li>▪ Utilizzo corretto e analisi delle diverse categorie morfologiche.</li><li>▪ Individuazione e utilizzo consapevole dei tempi verbali.</li><li>▪ Funzione del soggetto, del predicato e delle espansioni/complementi.</li><li>▪ Analisi logica della frase.</li></ul> |
|--|--|--|

# CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla Cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p style="text-align: center;"><b>CONOSCERE E COMPRENDERE ALCUNI DEI PRINCIPALI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere il “pieno sviluppo della persona umana” e i compiti della Repubblica.</li> <li>• Significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell’uguaglianza di tutti i cittadini.</li> <li>• Conoscere gli Enti locali.</li> <li>• I segni costituzionali dell’unità e dell’indivisibilità della Repubblica</li> <li>• La tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente di vita della Nazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana tra i quali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2)</li> <li>➤ Il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3)</li> <li>➤ Il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art.4)</li> <li>➤ La libertà di religione (art.8)</li> <li>➤ Le varie forme di libertà (art. 13-21)</li> <li>➤ Il diritto alla parola (art. 21)</li> </ul> </li> </ul>	<p>Alcuni esempi di collegamenti interdisciplinari</p> <p>Lettura di romanzi Film Arte Fonti storiche La Costituzione I luoghi della Memoria Esercizi di democrazia in classe</p>

## PREMESSA METODOLOGICA

- Progettazione di esperienze che stimolino la comunicazione, in un contesto di apprendimento significativo e chiaro nelle sue finalità.
- Impostazione interattiva dell'apprendimento, che riconosca il valore della discussione come
  - contesto di sviluppo e di esercizio per l'argomentare e il ragionare insieme, ai fini di una riorganizzazione consapevole delle conoscenze;
  - luogo di osservazione dei processi cognitivi e di azione nella zona di sviluppo prossimale.
- Attivazione di processi metacognitivi per aiutare bambini e bambine a prendere coscienza e a controllare i propri processi di conoscenza. A tale scopo si solleciterà:
  - l'esplicitazione individuale del ragionamento e del percorso effettuato per la soluzione di un compito;
  - la compilazione di questionari di attribuzione delle prestazioni e/o di schede criteriali;
  - il riconoscimento dell'errore, della difficoltà incontrata e dei propri punti di forza;
  - la consapevolezza dello scopo dell'attività intrapresa;
  - la conoscenza di strategie operative diverse.
- Organizzazione di gruppi di apprendimento cooperativo che sollecitino esperienze di impegno condiviso, per il raggiungimento di un comune obiettivo di conoscenza e favoriscano lo sviluppo di maggiori competenze sociali (interdipendenza positiva).
- Considerazione e valorizzazione del sapere e del fare di ognuno/a, promuovendo il raccordo tra i livelli e i contenuti di conoscenza evidenziati e i nuovi apprendimenti, in un'ottica di continuità.
- Definizione di interventi didattici specifici per rispondere adeguatamente a particolari bisogni formativi degli allievi, ai fini della loro progressione e riuscita.
- Attenzione alla dimensione emotiva dell'apprendere-insegnare ed alle dinamiche relazionali, per la realizzazione di un ambiente favorevole alla conoscenza, alla costruzione sociale del sapere ed alla costruzione di una positiva immagine di sé nel rispetto dell'alterità

## **MODALITÀ DI LAVORO DISCIPLINARE**

### **ITALIANO**

#### **Ascolto/comunicazione/riflessione sulla lingua**

“Lo sviluppo del linguaggio orale sarà perseguito tramite la predisposizione di un ambiente sociale di apprendimento idoneo allo scambio linguistico, all’interazione, alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, alla negoziazione di punti di vista.” (“Indicazioni per il Curricolo”, 2007).

In questo contesto alunne ed alunni saranno guidati alla comprensione di messaggi via via più complessi ed alla progressiva capacità di verbalizzare le proprie esperienze con un linguaggio sempre più articolato ed un lessico più ricco, che favoriranno un consapevole inserimento nelle relazioni interpersonali e sociali.

La riflessione sulla lingua si farà il più possibile a partire dalla considerazione di enunciati o testi sia orali che scritti, compresi quelli prodotti dagli stessi alunni, per giungere solo in un secondo momento a generalizzazioni astratte.

Tale modo di procedere consentirà di riformulare frasi e testi della produzione individuale, permetterà di conoscere i principali elementi di differenziazione fra scritto e parlato e faciliterà la percezione di alcune differenze fra usi formali e informali della lingua, selezionando le forme di comunicazione più adeguate rispetto ai diversi contesti e destinatari.

L’accoglimento delle osservazioni dei bambini e la sollecitazione di ragionamenti collettivi sui fenomeni linguistici saranno funzionali alla scoperta di regolarità, a modalità di classificazione e all’acquisizione di un vocabolario metalinguistico, che consenta di esprimersi sui caratteri comunicativi e linguistici di un testo o di un enunciato.

La riflessione sulla trasformazione/derivazione di parole e forme espressive e il confronto con altre lingue avranno l’obiettivo di far cogliere agli alunni la variabilità della lingua anche nel tempo e nello spazio.

#### **Letture**

Si progetteranno percorsi che tengano conto della peculiarità dei processi cognitivi sottostanti la decodifica e la comprensione del testo.

Per promuovere abilità metacognitive nelle loro componenti di consapevolezza e controllo, si praticherà la lettura su diversi tipi di testo per scopi differenti e con strategie funzionali al compito.

La lettura dell’insegnante alla classe di opere di narrativa costituirà un momento importante per suscitare piacere e motivazione alla lettura.

L’organizzazione di momenti di fruizione della biblioteca scolastica fornirà ad ognuno/a l’occasione per utilizzare le informazioni desunte dalla titolazione, dall’indice, dalle immagini e dalle didascalie per fare una scelta consapevole del libro che si intende leggere e favorirà una pratica di lettura come attività autonoma e personale.

## Scrittura del testo

Il lavoro sulla scrittura del testo intende fare riferimento ai processi mentali messi in atto da questo tipo di produzione.

Si tratta di favorire il passaggio da una scrittura intesa come “rievocazione”(scrivere tutto ciò che si sa su un argomento, nell’ordine cronologico in cui le informazioni si presentano alla memoria) ad una scrittura come risultato di un’intenzione comunicativa, che comporta il coordinamento di molteplici piani e strategie prima di assumere la forma definitiva.

Più nello specifico si intende porre attenzione ad ognuna delle fasi che caratterizzano i modelli psicologici della scrittura:

- l’ideazione per cercare di recuperare nella memoria a lungo termine le informazioni pertinenti l’argomento da trattare;
- la pianificazione per selezionare ed organizzare le informazioni in relazione a destinatari e scopi;
- la trascrizione per tradurre idee e scopi in forme linguistiche adeguate;
- la revisione per ritornare sul prodotto e confrontarlo col progetto.

Ai fini dell’**ideazione** si prevederanno occasioni in cui gli alunni saranno sollecitati a intervenire in situazioni comunicative, prima a livello orale, poi a livello scritto; in tal modo si faciliterà il recupero delle conoscenze, l’esplicitazione di costrutti linguistici adeguati e l’alleggerimento della memoria di lavoro.

Per la **pianificazione** si individueranno, nell’ambito di discussioni collettive, i criteri di organizzazione delle informazioni ritenute indispensabili rispetto a ciò che si vuole comunicare, prima di procedere alla stesura del testo; l’attività comporterà la composizione di:

- testi su un’esperienza vissuta a partire da un schema definito insieme;
- storie mancanti di inizio, parte centrale o finale;
- testi dalla struttura nota e chiaro scopo comunicativo: lettere, ricette, inviti, annunci, racconti...

Per la **trascrizione** si guideranno bambine e bambini alla ricerca di strutture linguistiche sempre più complesse e adeguate al compito; a tale scopo si forniranno:

- testi destrutturati formati da frasi essenziali da collegare in composizioni coerenti e coese, tramite l’utilizzo di connettivi adatti;
- testi poco strutturati da riscrivere in una forma sintattica più complessa.

La **revisione** di un testo presuppone la capacità di ritornare più volte su quanto scritto per confrontarlo con il progetto e verificarne la corrispondenza con le intenzioni comunicative; è un’operazione molto difficoltosa per un bambino, che quasi sempre non è in grado di porsi come destinatario del testo stesso e di operare dall’esterno sul proprio prodotto.

Pertanto, per sollecitare l’acquisizione di questa competenza, si cercherà prima di tutto di rendere le alunne e gli alunni consapevoli che un testo è un “oggetto” che si può manipolare e modificare, tramite le seguenti attività:

- revisione di un testo con modifiche morfologiche dal singolare al plurale, dal femminile al maschile;

- revisione di un testo con incongruenze;
- modificazione di un testo a partire dalla considerazione di un altro punto di vista;
- modificazione di un testo in base al cambiamento dello scopo comunicativo;
- revisione di un testo narrativo con l'introduzione di una variabile nel contesto;
- separazione di testi mescolati;
- messa a punto collettiva di un testo individuale;
- revisione individuale del proprio testo scritto in "brutta copia" a distanza di uno o due giorni dalla sua stesura, per favorire un distacco dalla propria produzione.

## STORIA

NUCLEI TEMATICI		COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI	
TEMPO E SPAZIO STORICO	Durata Successione Contemporaneità Evoluzione Spazio vissuto Spazio rappresentato vicino/lontano	Ordinare e collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi.	Ordinare fatti ed eventi definendo durate e cicli temporali. Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo), e conoscere altri sistemi cronologici. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare e sintetizzare le conoscenze studiate. Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata, nei quadri storici di civiltà studiate.		<b>Le grandi civiltà dell'area del Mediterraneo:</b> <b>Fenici</b> <b>Ebrei</b> <b>Civiltà minoica</b> <b>Civiltà micenea</b>  <b>I Greci</b>
RELAZIONI	Spazio – tempo Condizioni - mutamenti	Riconoscere mutamenti e permanenze nel tempo e valutarne il significato.  Comprendere eventi e trasformazioni.	Individuare relazioni causali tra fatti ed eventi. Riconoscere l'intervento dell'uomo sul paesaggio. Comprendere che l'uomo interviene sull'ambiente per soddisfare le proprie esigenze. Collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra fatti storici e caratteristiche geografiche di un territorio. Riconoscere i fenomeni di permanenza che caratterizzano un determinato periodo storico. Riconoscere i mutamenti che determinano lo sviluppo storico.		<b>I popoli dell'Italia antica</b>  <b>Gli Etruschi</b>  <b>I Romani</b>
FONTI	Dirette Indirette	Ricostruire il passato utilizzando fonti di vario genere.	Ricavare, da una o più fonti, le informazioni pertinenti un certo tema. Classificare le informazioni tratte da una o più fonti, tematizzandole. Riconoscere e utilizzare fonti dirette e indirette. Leggere, selezionare e interpretare fonti storiche diverse.		
TEMI	Organizzazione sociale e politica Economia Cultura Tecnica	Ricostruire il passato utilizzando semplici categorie.	Integrare e approfondire i concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ... Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa...) Comprendere e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate, anche in rapporto al presente. Elaborare e confrontare rappresentazioni sintetiche dei diversi quadri di civiltà.		
PROBLEMATIZZAZIONE SPIEGAZIONE COMUNICAZIONE	Indagine, raccolta ed elaborazione dati Narrazione Descrizione Argomentazione Lessico Specifico	Strutturare le informazioni.  Produrre comunicazioni di tipo storiografico.	Esporre con chiarezza i contenuti appresi, utilizzando il lessico specifico della disciplina.  Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati.		

## ***Metodologia***

Anche quest'anno l'alunno sarà guidato nella costruzione di elementari atteggiamenti e di strumenti conoscitivi essenziali per la comprensione dei fenomeni storici e sociali.

Si continueranno ad attivare e potenziare i concetti legati al **tempo**:

- successione
- contemporaneità
- durata
- periodo

delimitando nello **spazio** e nel **tempo** i fenomeni presi in considerazione.

L'attività di ricostruzione storica consentirà agli alunni di:

- utilizzare le tappe essenziali della metodologia specifica della storia (problematizzazione, ipotesi, ricerca e lettura selettiva delle fonti, organizzazione delle informazioni, conclusioni);
- scoprire alcuni fondamentali concetti essenziali per comprendere aspetti della vita e dell'organizzazione sociale, economica, politica degli uomini nel loro passato (**Quadri di Civiltà**).

Le informazioni di tipo **descrittivo** riguarderanno alcuni aspetti delle civiltà osservate nel momento di massimo splendore:

- localizzazione nel tempo e nello spazio;
- attività produttive (agricoltura, allevamento, artigianato, commercio);
- organizzazione sociale:
  - ruolo di ciascun membro del gruppo;
  - trasmissione della cultura;
- aspetti di vita quotidiana:
  - alimentazione;
  - abitazioni;
  - abbigliamento;
  - giochi e feste;

Nella scelta dei contenuti e delle attività, si presterà particolare attenzione alla dimensione **locale** che verrà indagata anche attraverso l'adesione ad Itinerari Scuola Città.

## **Itinerari possibili:**

### **- Gli Etruschi e... le urne parlanti (Museo Civico Archeologico Etnologico)**

Finalità:

Che cosa succede nel Modenese fra la fine delle terramare e l'occupazione romana del territorio? A raccontarlo, risvegliati da un sonno di secoli, sono i testimoni di questo straordinario periodo della storia antica. Un percorso fra suggestioni, narrazioni e giochi dove i bambini e le evocazioni di personaggi avvolti nelle tenebre del tempo sono i veri protagonisti.

*- Capsule del tempo: da Mutina al futuro*

**Finalità:**

I musei civici presentano la mostra: “Mutina Splendidissima”, che illustra non solo l'origine e lo sviluppo della città romana, ma anche l'eredità che ha lasciato alla città medievale, moderna e contemporanea.

L'invito alle scuole è quello di essere protagonisti del compleanno di Modena e partecipare a un'esperienza che, fra la visita alla mostra e il laboratorio, è una straordinaria opportunità per conoscere la propria città e riflettere sui concetti di memoria e identità.

### **- Modena Sottosopra (Museo Civico Archeologico Etnologico)**

Finalità:

Modena è ancora più sottosopra! Dopo i ritrovamenti di monumenti funerari lungo la via Emilia e di una parte delle mura repubblicane in Piazza Roma, ecco che nell'area Novi Sad viene alla luce la periferia della città romana con una strada perfettamente conservata, la necropoli che la affiancava e altre infrastrutture tipiche del suburbio di età romana. Per valorizzare questo straordinario ritrovamento è nato il NoviArk, un parco archeologico dove le tracce di questo settore della città, individuate a 5 metri di profondità, sono state riportate in superficie. Il nuovo itinerario sulla città romana coniuga l'esperienza di percorrere una strada romana scoprendo le storie di chi la percorreva 2000 anni fa e il contatto con i reperti di Mutina conservati nel Museo Archeologico.

### **- Storie di pietra (Museo Civico Archeologico Etnologico)**

Finalità:

Le epigrafi e le raffigurazioni scolpite nei monumenti funerari, trovati nelle necropoli di Mutina, raccontano le storie di antichi modenesi... a chi riesce a scoprirle!

## ***Modalità di verifica***

Per la rilevazione delle abilità sviluppate, dei contenuti appresi e delle competenze acquisite si utilizzeranno le seguenti modalità:

- osservazione degli alunni durante lo svolgimento di diverse attività;
- prove orali: esposizione individuale e in gruppi cooperativi degli argomenti studiati.
- prove scritte: prove strutturate (cloze, domande a scelta multipla, vero o falso...) e non strutturate (domande aperte, produzione di schemi e mappe...);

- osservazione dei compiti assegnati a casa;
- esecuzione di compiti da svolgere in piccolo gruppo: piccole ricerche, analisi di fonti, utilizzo di strisce temporali e carte geografiche e tematiche.....

Verranno proposte le seguenti attività:

- raccolta delle preconoscenze dei bambini relativamente alle civiltà considerate;
- identificazione della civiltà secondo le coordinate spazio-temporali (dove e quando);
- osservazioni ed analisi delle fonti;
- raccolta delle informazioni mediante smontaggio del testo (estrapolazione diretta del messaggio, ragionamento inferenziale, incrocio con altri testi);
- documentazione: organizzazione delle informazioni raccolte in uno o più testi (prevalentemente iconico-didascalici), sistemazione della durata della civiltà in un grafico temporale, costruzione di tabelle per sistematizzare le informazioni secondo gli indicatori di civiltà scelti;
- individuazione delle permanenze e dei mutamenti attraverso il confronto con altre civiltà.

## STORIA LOCALE

*Si tratta di continuare l'educazione ad uno sguardo consapevole sulla città e sui suoi spazi, di costruire l'idea di città come luogo dell'appartenenza. Camminare per le strade della nostra città, conoscere parti della sua storia, imparare a leggerne le tracce, osservare monumenti, fotografie, carte storiche, ecc. non può che far nascere nei ragazzi una maggiore sensibilità verso l'ambiente nel quale vivono e una maggiore consapevolezza dell'essere cittadini appartenenti ad una comunità, in grado di accogliere l'altro.*

*Tale conoscenza è indispensabile per sensibilizzare i ragazzi verso ciò che è patrimonio di una comunità.*

## Strumenti e attività

Conversazioni/discussioni, disegni

Lettura ed analisi di fonti

Testi descrittivi

Filmati, immagini, diapositive

Descrizioni dell'insegnante sostenute da materiali visivi

Strisce temporali

Visite ai musei

Commemorazione del 25 aprile

Mappamondo/cartine geografiche.

## ARTE E IMMAGINE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p style="text-align: center;"><b>SAPER VEDERE ED OSSERVARE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>LETTURA E COMPrensIONE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PRODUZIONE E RIELABORAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper leggere il linguaggio delle immagini.</li> <li>▪ Saper leggere, apprezzare, difendere il patrimonio artistico-ambientale.</li> <li>▪ Saper usare strumenti, metodi, materiali per esprimersi con il linguaggio delle immagini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.</li> <li>▪ Riconoscere in un'immagine: linee, forme, colori, volumi e struttura compositiva.</li> <li>▪ Utilizzare varie tecniche grafiche e pittoriche.</li> <li>▪ Riconoscere nel proprio ambiente alcuni monumenti e beni culturali.</li> <li>▪ Leggere in alcune opere d'arte i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi</li> <li>▪ Rielaborare, ricombinare, modificare creativamente               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ opere d'arte</li> <li>✓ espressioni artistiche del passato legate ai periodi storici affrontati.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Leggere e comprendere:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Immagini</li> <li>➤ Sequenze di immagini</li> <li>➤ Manifesti</li> <li>➤ Opere d'arte</li> </ul> </li> <li>▪ Intervenire graficamente su immagini date</li> <li>▪ Utilizzare strumenti e materiali di diverso tipo</li> <li>▪ Sperimentare diverse tecniche espressive.</li> </ul>

# MUSICA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p><b>PERCEZIONE</b> Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali</p> <p><b>PRODUZIONE</b> Esprimersi con il canto e con semplici strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esplorare, ascoltare, discriminare ed elaborare eventi sonori.</li> <li>▪ Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</li> <li>▪ Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali</li> <li>▪ Eseguire con la voce, il corpo e strumenti semplici combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.</li> <li>▪ Eseguire in gruppo semplici danze e brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esplorare, ascoltare e distinguere un evento sonoro in base alla sua densità (suono singolo, più suoni).</li> <li>▪ Distinguere un evento sonoro in relazione ai parametri fondamentali del suono (intensità, durata, altezza, timbro).</li> <li>▪ Analizzare e descrivere le parti principali di un brano musicale: pulsazione, ritmo, melodia...</li> <li>▪ Individuare la pulsazione e il ritmo in conte e filastrocche.</li> <li>▪ Leggere e riprodurre partiture secondo regole stabilite in precedenza o codificate.</li> <li>▪ Esplorare le possibilità sonore degli strumenti disponibili.</li> <li>▪ Riconoscere le famiglie di strumenti e classificarle in base al timbro.</li> <li>▪ Memorizzare ed eseguire un canto da solo o in gruppo.</li> <li>▪ Esprimersi attraverso la danza.</li> <li>▪ Eseguire una sequenza ritmica con la voce, i gesti, gli strumenti.</li> <li>▪ Accompagnare brani musicali con semplici sequenze ritmiche o melodiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentazione di diversi generi musicali.</li> <li>▪ Giochi per la scoperta e l'analisi della forma di brani musicali e canti.</li> <li>▪ Interpretazione e orchestrazione di brani musicali utilizzando strumenti a percussione o altro materiale (campanelli, nastri, bottiglie...) e il corpo.</li> <li>▪ Esecuzione di danze rispettando il tempo.</li> <li>▪ Improvvisazione di coreografie con la voce, col corpo e con altri materiali.</li> <li>▪ Scrittura con simboli non convenzionali di suoni o frasi musicali.</li> <li>▪ Memorizzazione di canti.</li> </ul>

## RELIGIONE CATTOLICA

La seguente programmazione didattica annuale è stata disposta sulla base della proposta CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e successiva approvazione dei nuovi traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per il primo ciclo di istruzione.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

*(già precisati nella C.M. n. 45 del 22 aprile 2008 – allegato 1 e in seguito approvati con DPR 11/02/2010)*

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

L'insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro delle finalità della scuola e contribuisce alla formazione integrale degli alunni. Tale insegnamento sarà realizzato con specifiche attività, in base allo sviluppo cognitivo, socio-affettivo, psicologico e spirituale degli alunni, facendo emergere i valori essenziali del cattolicesimo che il bambino potrà autonomamente decidere in seguito di far propri.

L'attività didattica proposta avrà un'impostazione interdisciplinare e interculturale che permetterà di far cogliere ai destinatari l'unitarietà del piano di studi e di favorire lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto verso le diversità, di tolleranza e di amicizia così necessari oggi, nella società multietnica e multireligiosa in cui viviamo.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

L'alunno si interroga sul valore del Natale e della Pasqua nell'esperienza personale, familiare e sociale.

L'alunno conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.

L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI DI COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<b>I valori etici e religiosi</b>	L'ALUNNO: - assume comportamenti di rispettoso ascolto. - Conosce i contenuti e gli atteggiamenti evidenziati nelle beatitudini.	Apprezzare l'operato di persone che hanno vissuto o vivono in modo significativo i valori morali universali.	Il valore dell'impegno missionario della Chiesa, comunità di persone chiamate a servire e a condividere.	- Capire le metafore di alcuni brani di Jonathan Livingstone.  - Riflettere sulle beatitudini.
<b>Il linguaggio religioso</b>	L'ALUNNO: - confronta il proprio ambiente di vita con quello degli antichi romani. - Riflette sui diversi messaggi che Dio manda agli uomini. - Capisce gli elementi iconografici del dipinto: Adorazione dei pastori.	Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.	La Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture.  I segni e i simboli del cristianesimo anche nell'arte.	- Approfondire il mondo religioso romano e cristiano.  - Riconoscere il messaggio di Dio in varie forme.  - Individuare gli elementi fondamentali in un dipinto.

<p style="text-align: center;"><b>Dio e l'uomo</b></p>	<p>L'ALUNNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende la delle catacombe come luogo spirituale.</li> <li>- Riconosce la diffusione del cristianesimo.</li> <li>- Distingue edifici di culto diversi.</li> <li>- Confronta le norme della vita monastica.</li> <li>- Coglie i significati delle incomprensioni della chiesa.</li> </ul>	<p>Evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona.</p> <p>Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.</p>	<p>La Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti persone e strutture.</p> <p>I segni e i simboli del cristianesimo anche nell'arte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i luoghi delle prime comunità cristiane.</li> <li>- scoprire la diffusione della chiesa nel mondo.</li> <li>- Individuare le caratteristiche dell'architettura cristiana.</li> <li>- Scoprire gli ordini monastici.</li> <li>- Conoscere le motivazioni che divisero la chiesa.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>I valori etici e religiosi</b></p> <p style="text-align: center;"><b>La Bibbia e le altre fonti</b></p>	<p>L'ALUNNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce gli elementi costitutivi delle grandi religioni mondiali.</li> <li>- Considera il valore e la ricchezza delle tradizioni culturali e religiose dei popoli.</li> <li>- Riconosce nelle molteplici religioni presenti nel mondo l'aspirazione dell'uomo alla pace e alla giustizia.</li> </ul>	<p>Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.</p>	<p>Il cristianesimo e le grandi religioni: origine e sviluppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i fondamenti delle grandi religioni.</li> <li>- Approfondire differenti tipologie testuali.</li> </ul>

# COMPETENZE TRASVERSALI

## 1. Collocare nel tempo e nello spazio

- a) Avere consapevolezza della dimensione storica e della collocazione spaziale d'eventi considerati.

## 2. Comunicare

- a) Individuare forme e strumenti d'espressione orale, scritta, grafica, iconica e simbolica per trasmettere un messaggio.
- b) Cogliere i significati di un messaggio ricevuto.

## 3. Costruire i ragionamenti

- a) Organizzare il proprio pensiero in modo logico e consequenziale.
- b) Esplicitare il proprio pensiero attraverso esemplificazioni, argomentazioni e dimostrazioni.

## 4. Formulare ipotesi e congetture

- a) Intuire gli sviluppi di processi analizzati e d'azioni intraprese.
- b) Generalizzare.
- c) Individuare proprietà e regolarità in contesti diversi.
- d) Astrarre caratteristiche generali e trasferirle in nuovi contesti.

## 5. Inventare

- a) Costruire "oggetti" anche simbolici rispondenti a determinate proprietà.

## 6. Porre in relazione

a) Stabilire legami tra fatti, dati, termini.

## **7. Porre problemi e progettare soluzioni**

a) Riconoscere situazioni problematiche.

b) Stabilire le strategie e le risorse necessarie per la soluzione di situazioni problematiche.

## **8. Rappresentare**

a) Scegliere forme di presentazione simbolica per rendere evidenti relazioni tra fatti, dati e termini.

# **PREMESSA METODOLOGICA**

➤ Progettazione di esperienze che stimolino la comunicazione, in un contesto di apprendimento significativo e chiaro nelle sue finalità.

➤ Impostazione interattiva dell'apprendimento, che riconosca il valore della discussione come

- contesto di sviluppo e di esercizio per l'argomentare e il ragionare insieme, ai fini di una riorganizzazione consapevole delle conoscenze;

- luogo di osservazione dei processi cognitivi e di azione nella zona di sviluppo prossimale.

➤ Attivazione di processi metacognitivi per aiutare bambini e bambine a prendere coscienza e a controllare i propri processi di conoscenza.

A tale scopo si solleciterà:

- l'esplicitazione individuale del ragionamento e del percorso effettuato per la soluzione di un compito;
  - la compilazione di questionari di attribuzione delle prestazioni e/o di schede criteriali;
  - il riconoscimento dell'errore, della difficoltà incontrata e dei propri punti di forza;
  - la consapevolezza dello scopo dell'attività intrapresa;
  - la conoscenza di strategie operative diverse.
- 
- Organizzazione di gruppi di apprendimento cooperativo che sollecitino esperienze di impegno condiviso, per il raggiungimento di un comune obiettivo di conoscenza e favoriscano lo sviluppo di maggiori competenze sociali (interdipendenza positiva).
  
  - Considerazione e valorizzazione del sapere e del fare di ognuno/a, promuovendo il raccordo tra i livelli e i contenuti di conoscenza evidenziati e i nuovi apprendimenti, in un'ottica di continuità.
  
  - Definizione di interventi didattici specifici per rispondere adeguatamente a particolari bisogni formativi degli allievi, ai fini della loro progressione e riuscita.
  
  - Attenzione alla dimensione emotiva dell'apprendere-insegnare ed alle dinamiche relazionali, per la realizzazione di un ambiente favorevole alla conoscenza, alla costruzione sociale del sapere ed alla costruzione di una positiva immagine di sé nel rispetto dell'alterità.

# MATEMATICA

## Nuclei fondanti della disciplina

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni, dati e previsioni

---

## NUMERI

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Comprende il significato dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Riconoscere strutture diverse dello stesso numero, dando particolare rilievo alla notazione con virgola.</li><li>▪ Comprendere il significato e l'uso dello zero e della virgola.</li><li>▪ Comprendere il significato del valore posizionale delle cifre nel numero naturale e nel numero decimale.</li><li>▪ Confrontare e ordinare numeri naturali e numeri decimali e operare con essi.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Numeri naturali</li><li>▪ Numeri razionali ( decimali e frazioni )</li><li>▪ Scrittura posizionale dei numeri naturali e decimali</li><li>▪ Proprietà dei numeri. Il numero zero e il numero uno.</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rappresentare i numeri naturali e i numeri decimali sulla retta.</li> <li>▪ Attraverso situazioni concrete, comprendere il significato dei numeri naturali (positivi, nulli, negativi ).</li> <li>▪ Riconoscere e costruire relazioni tra numeri ( multipli , divisori, numeri primi,... ).</li> <li>▪ Comprendere i significati delle frazioni</li> <li>▪ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprende il significato delle operazioni.</li> <li>▪ Opera tra numeri in modo consapevole sia mentalmente, sia per iscritto, sia con strumenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</li> <li>▪ Operare con le frazioni.</li> <li>▪ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</li> <li>▪ Stimare il risultato di un'operazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Operazioni tra numeri naturali.</li> <li>▪ Operazioni tra numeri decimali.</li> <li>▪ Proprietà delle operazioni.</li> <li>▪ Operazioni con frazioni e percentuali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Usa il ragionamento aritmetico e la modellizzazione numerica per risolvere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esplorare situazioni problematiche che richiedono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I contenuti matematici saranno quelli del contesto</li> </ul>

problemi tratti dal mondo reale o interni alla matematica.	operazioni tra numeri naturali e decimali.	matematico scelto.
--	--	--------------------

## SPAZIO E FIGURE

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esplora, descrive e rappresenta lo spazio</li> <li>▪ Riconosce e descrive le principali figure solide e piane</li> <li>▪ Utilizza le trasformazioni geometriche per operare su figure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Costruire e disegnare le principali figure geometriche.</li> <li>▪ Individuare gli elementi significativi di una figura ( lato, altezza, angolo, vertice, diagonale.... ).</li> <li>▪ Individuare simmetrie in oggetti e figure date; realizzarle e rappresentarle con il disegno.</li> <li>▪ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</li> <li>▪ Conoscere le principali proprietà delle figure geometriche.</li> <li>▪ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e figure.</li> <li>▪ Riconoscere figure equiscomponibili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le principali figure del piano e dello spazio</li> <li>▪ I principali enti geometrici</li> <li>▪ Gli angoli e la loro ampiezza</li> <li>▪ Rette parallele, perpendicolari e incidenti</li> <li>▪ Sistema di riferimento cartesiano</li> <li>▪ Scomposizione e ricomposizione di poligoni e di figure spaziali</li> <li>▪ Simmetrie, traslazioni, rotazioni</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Determina misure di grandezza geometriche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Effettuare misurazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Unità di misure di lunghezza</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Usa la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi del mondo reale o interni alla matematica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Calcolare perimetri e aree di semplici figure geometriche (anche con misure non convenzionali).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Perimetro e aree di alcuni poligoni</li> </ul>

## RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Misura, legge e scrive misure di grandezze</li> <li>▪ Rappresenta misure utilizzando grafici e tabelle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analizzare oggetti e fenomeni individuando in essi grandezze misurabili.</li> <li>▪ Effettuare misure di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali.</li> <li>▪ Passare da una misura espressa in una data unità ad un'altra espressa in un suo multiplo o sottomultiplo.</li> <li>▪ Riconoscere e usare espressioni equivalenti delle misure di una stessa grandezza ( ad es.500 g= <math>\frac{1}{2}</math> di Kg ).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grandezze fisiche</li> <li>▪ Unità di misura convenzionali</li> <li>▪ Multipli e sottomultipli</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stima misure</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stimare misure in semplici casi , anche attraverso strategie di calcolo mentale e di calcolo approssimato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stima</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Effettua scelte di grandezze misurabili, di unità di misura in contesti problematici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Risolvere problemi con le misure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I contenuti di volta in volta saranno quelli del contesto matematico scelto</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individua relazioni tra elementi e le rappresenta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuare, descrivere e costruire, in vari contesti, relazioni significative.</li> <li>▪ Rappresentare relazioni tra oggetti, figure, dati numerici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Relazioni e loro rappresentazione (tabelle, frecce, piano cartesiano)</li> <li>▪ Equivalenza</li> <li>▪ Ordinamento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Classifica e ordina in base a determinate proprietà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Classificare oggetti, figure, numeri in base a due o più proprietà e realizzare adeguate rappresentazioni delle stesse classificazioni.</li> <li>▪ Ordinare elementi di un insieme numerico in base ad un criterio.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produce congetture, le prova e le verifica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produrre semplici congetture, verificarle e dimostrarle, sia attraverso l'esperienza, sia attraverso argomentazioni.</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riconosce proprietà che caratterizzano oggetti matematici e l'importanza delle definizioni che lo descrivono</li> <li>▪ Giustifica affermazioni con semplici concatenamenti di proposizioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Descrivere oggetti matematici, con riferimento alle caratteristiche e alle proprietà osservate.</li> <li>▪ Giustificare le proprie idee con semplici argomentazioni.</li> </ul>	
<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONTENUTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riconosce e rappresenta situazioni problematiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere.</li> <li>▪ Rappresentare in modi diversi la situazione problematica, al fine di creare una situazione favorevole per la risoluzione del problema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I problemi non hanno contenuti matematici propri, ma ogni volta saranno quelli del contesto matematico scelto</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Imposta, discute e comunica strategie di risoluzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni deducibili dal contesto e gli strumenti utili per la risoluzione del problema.</li> <li>▪ Individuare in un problema eventuali dati mancanti, sovrabbondanti o contraddittori.</li> <li>▪ Esporre con chiarezza il procedimento risolutivo applicato e confrontarlo con altri eventuali procedimenti.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Risolve problemi posti da altri</li> <li>▪ Si pone e risolve problemi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collegare le risorse individuate all'obiettivo da raggiungere, scegliendo in modo opportuno le azioni da compiere (operazioni, rappresentazioni grafiche, costruzioni geometriche,...).</li> <li>▪ Controllare il risultato ottenuto per verificare se è compatibile con l'obiettivo da raggiungere.</li> </ul>	

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizza una ricerca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raccogliere dati mediante osservazioni e questionari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Diagrammi di vario tipo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interpreta dati usando metodi statistici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Classificare i dati.</li> <li>▪ Rappresentare i dati con tabelle e grafici.</li> <li>▪ Osservare e descrivere un grafico, usando moda, mediana e media.</li> <li>▪ Confrontare fra loro i modi diversi di rappresentare gli stessi dati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Moda, mediana e media</li> <li>▪ Evento certo, possibile, impossibile</li> <li>▪ Valutazione di probabilità in casi elementari</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Effettua valutazioni di probabilità d'eventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ In situazioni concrete riconoscere eventi certi, possibili, impossibili.</li> </ul>	

## Attività e metodologia

La costruzione di competenze matematiche sarà perseguita in contesti culturalmente ricchi e motivanti, che permettano ai ragazzi esperienze cognitive significative e attinenti a quelle condotte in altri ambiti (linguistici, scientifici, motori, figurativi, ...).

I bambini di quinta hanno già fatto, negli anni precedenti, una serie d' esperienze di carattere matematico, hanno consolidato alcune fondamentali competenze logico –matematiche e sono, inoltre, in grado di formulare semplici ipotesi in ordine a fatti esperienziali scolastici e no. Su queste basi si cercherà di attuare il percorso didattico teso al raggiungimento delle competenze e degli obiettivi elencati precedentemente.

E' bene ricordare, però, che il percorso per il raggiungimento dei concetti matematici e della loro formalizzazione non è lineare, ma passa necessariamente per momenti cruciali che costituiscono salti cognitivi, in quanto affrontano concetti che possono costituire ostacoli per l'apprendimento o essere fonti di fraintendimento o misconcetti. Un tipico esempio, sono i numeri decimali. Nell'introdurre le moltiplicazioni con numeri decimali i bambini si scontrano con l'ostacolo, indotto dal modello dei naturali, che non sempre il prodotto fra due numeri decimali è maggiore dei due fattori. Analogamente, nel confronto fra numeri decimali, è bene evidenziare, per esempio, che 0,35 è minore di 0,5 e non viceversa, come credono molti allievi. In questi casi è fondamentale l'attivazione d'esplorazioni cognitivamente ricche in campi d'esperienza significative per l'alunno. In tali attività, sarà essenziale la mediazione del linguaggio naturale, sia parlato sia scritto. L'esperienza e la verbalizzazione col linguaggio naturale precederanno sempre la formalizzazione e la riflessione sui sistemi di notazione simbolica propri della matematica. L'acquisizione di un linguaggio rigoroso deve essere un obiettivo da raggiungere nel lungo periodo e una conquista cui i bambini giungono, col supporto dell'insegnante, dalle loro concrete produzioni verbali, messe a confronto e opportunamente discusse nella classe.

Progetteremo e realizzeremo ambienti d'apprendimento adeguati ai vari campi d'esperienza: in tali ambienti saranno privilegiate l'attività di costruzione e di soluzione di problemi, nonché quella di matematizzazione e di modellizzazione. E' cruciale che l'insegnante utilizzi problemi e situazioni da modellizzare al fine di mobilitare le risorse intellettuali degli allievi, anche al di fuori delle competenze strettamente matematiche, contribuendo in tal modo alla loro formazione generale. Grande importanza nella nostra didattica di classe come mediatori nei processi d'acquisizione delle conoscenze, assumono i contesti ludici e gli strumenti, dai più semplici, come il righello o l'abaco, ai più complessi come le calcolatrici o il computer.

Il conseguimento delle competenze e conoscenze sopra elencate richiede tempo e partecipazione attiva degli allievi al progetto formativo. I ritmi dell'azione insegnamento/apprendimento devono essere adeguati alle reali esigenze degli allievi e non possono essere dettati da programmi caratterizzati da un'eccessiva segmentazione dei contenuti. In altri termini, la nostra progettazione sarà condotta secondo una logica di didattica lunga, attenta a garantire agli allievi possibilità di costruzione di significato per gli oggetti d'insegnamento/apprendimento.

Durante l'anno costruiremo unità di lavoro che riguarderanno le principali conoscenze da affrontare, dove, di volta in volta, entreremo più nello specifico dell'argomento indicando la metodologia più adatta al conseguimento delle competenze.

## **SCIENZE**

### **Nuclei fondanti della disciplina**

- Osservazione/ descrizione
- Relazioni, analogie
- Lessico specifico e univoco
- Indagine e ricerca
- Generalizzazione
- Misurazione e correlazione
- Rappresentazione e modellizzazione

- Argomentazione.

<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</li> <li>• Esplora i fenomeni utilizzando le procedure dell'indagine scientifica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare l'osservazione mirata di un fenomeno.</li> <li>• Individuare quesiti relativi a tale fenomeno.</li> <li>• Rilevare le costanti e le variabili.</li> <li>• Rilevare un rapporto causa-effetto.</li> <li>• Formulare ipotesi coerenti su comportamenti di organismi, di corpi o di sostanze in situazioni particolari.</li> <li>• Rilevare e raccogliere i dati relativi ad un fenomeno e ad un ambiente osservato in tabelle a doppia entrata, in diagrammi e in schede operative.</li> <li>• Costruire, leggere e interpretare un grafico.</li> <li>• Verificare le ipotesi interpretando i dati raccolti.</li> <li>• Integrare le conoscenze dell'osservazione diretta con le informazioni tratte da testi specifici (cartacei o multimediali).</li> <li>• Raccontare l'esperienza vissuta.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviarsi alla narrazione/ descrizione di un fenomeno della via quotidiana usando un linguaggio specifico disciplinare.</li> <li>• Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni in esame.</li> <li>• Utilizzare la matematica conosciuta per fare misure e trattare i dati.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce e descrive i principali fenomeni del mondo fisico e biologico.</li> <li>• Affronta semplici argomentazioni fino ad elaborare semplici modelli di spiegazione della realtà.</li> <li>• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati.</li> <li>• Ha cura del proprio corpo e fa scelte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruire e interpretare il movimento dei principali oggetti celesti (Terra e Luna), rielaborandoli anche con giochi con il corpo.</li> <li>• Sviluppare ed approfondire il concetto di ENERGIA (forme, fonti, trasformazioni ).</li> <li>• Distinguere fonti rinnovabili e fonti esauribili.</li> <li>• Osservare la luce come forma di energia indispensabile alla vita (sintesi clorofilliana) e utile come energia alternativa (fotovoltaica).</li> <li>• Riconoscere le energie alternative.</li> <li>• Comprendere che l'energia del corpo è utile per la sopravvivenza della specie: la riproduzione.</li> <li>• Intuire l'interscambio gassoso fra uomo e piante.</li> <li>• Comprendere che il corpo umano trasforma materia in energia.</li> <li>• Individuare gli organi, e le loro funzioni, che rendono possibile la trasformazione.</li> </ul>

<p>adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere il rapporto tra apparato digerente, apparato respiratorio e apparato circolatorio.</li> <li>• Conoscere il proprio corpo per rispettarne le esigenze, avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.</li> <li>• Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mette in relazione fra loro e con l'ambiente gli aspetti funzionali e strutturali di un organismo</li> <li>• Interiorizza azioni per il rispetto dell'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capire che l'inquinamento dell'acqua e dell'aria danneggiano la vita.</li> <li>• Assumere semplici comportamenti per la soluzione del problema dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua e dell'esaurimento dell'acqua.</li> <li>• Curare, attraverso una organizzazione, che coinvolga tutti gli alunni della scuola, il risparmio energetico (mobilità sostenibile/"Pedibus", pattuglia dell'energia, raccolta differenziata...).</li> </ul>

### Metodologia

Lo svolgimento della programmazione avverrà in due momenti paralleli:

- attività in classe, tramite discussioni, consultazione di testi, uso della LIM, lavori di ricerca e studio individuali o a gruppi;

- attività sperimentali in laboratorio per classi o gruppi, seguite da stesura di osservazioni collettive o individuali.

Per tali attività, si utilizzerà la dotazione strumentale del laboratorio di scienze, presente da anni nella scuola.

Al termine degli argomenti di studio, si prepareranno schemi riassuntivi, per agevolare la comprensione degli argomenti stessi, la loro verbalizzazione e memorizzazione, favorendo così anche i bambini in difficoltà di apprendimento.

## TECNOLOGIA

<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descrive la funzione principale e la struttura e spiega il funzionamento.</li> <li>▪ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li> <li>• Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>• Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</li> <li>• Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> <li>• Realizzare un oggetto in cartoncino, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</li> <li>• Utilizzare la videoscrittura.</li> <li>• Realizzare collegamenti interdisciplinari e ricerche avvalendosi del computer.</li> </ul>

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Ricercare documenti e informazioni utili da strumenti informatici.</li><li>• Utilizzare linguaggi informatici per la programmazione di progetti (coding)</li></ul> |
|--|--|

### **Metodologia - Didattica**

L'educazione tecnologica si presta molto bene per iniziare un'attività laboratoriale, intesa non solo come utilizzo di spazi attrezzati, ma anche come modalità di apprendimento/ insegnamento, basato sull'operare praticamente su oggetti e sulla riflessione guidata, collettiva, che pone le basi della conoscenza. Sarà utile strumento anche la LIM. Durante l'anno scolastico, si proporrà ai bambini di osservare strumenti, artefatti, macchine che sappiano stimolare la loro curiosità e perciò l'interesse nei loro confronti, pertanto si attingerà ai loro campi d'esperienza, lavorando in un contesto significativo che favorisca l'apprendimento.

Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili, che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti.

Si dedicherà spazio alla discussione, durante la quale i bambini si scambieranno esperienze, opinioni ed inizieranno a riflettere, in un ambiente aperto al confronto ed alla costruzione di idee. I bambini inizieranno a ragionare su presupposti fondamentali come causa ed effetto, usando i termini " se... allora" e sulla necessità che ha l'uomo di progettare per soddisfare i propri bisogni.

Si inizieranno a presentare semplici e "significative opportunità di progettazione, costruzione e utilizzazione di oggetti e di procedimenti operativi...", usando materiali facilmente reperibili nella vita quotidiana, per esercitare la manualità e permettere l'applicazione di competenze acquisite in contesti anche diversi dal lavoro in aula.

Le attività proposte hanno una valenza didattica che interessa tutte le discipline, pertanto presentano un aspetto estremamente valido all'interno del percorso formativo.

Si realizzeranno copie dal vero, schizzi, schemi, semplici e brevi testi descrittivi collettivi o individuali.

I lavori realizzati dai bambini saranno esposti in cartelloni per la mostra di fine anno e raccolti come materiale individuale.

# GEOGRAFIA

<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</li> <li>▪ Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</li> <li>▪ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</li> <li>▪ Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, mari...).</li> <li>▪ Coglie nei paesaggi della storia le progressive trasformazioni operate dall’uomo nell’ambiente naturale.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Orientarsi utilizzando i punti cardinali anche in relazione al Sole.</li> <li>- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all’Europa e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell’osservazione indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ...).</li> <li>- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</li> <li>- Localizzare sulla carta geografica dell’Italia le Regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo.</li> <li>- Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</li> <li>- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituiti da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</li> </ul>	<p>valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</li> <li>- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</li> </ul>
---	--

### **Attività e metodologia**

Si proporranno esperienze di orientamento nello spazio circostante e sulle carte, con l'uso dei punti cardinali e della bussola.

Si svolgeranno osservazioni, letture e interpretazioni di rappresentazioni cartografiche: il planisfero, la carta geografica, la carta fisica e la carta politica, con particolare riguardo all'Italia, approfondendo l'uso della legenda e dei "segni" cartografici: la scala e le carte tematiche.

Si osserveranno foto, filmati, documenti cartografici, immagini da satellite, rappresentazioni statistiche.

Si studieranno gli elementi fisici e antropici fissi e mobili dei paesaggi.

Si proporrà l'uso guidato dell'atlante e si utilizzerà la LIM per ricercare e "leggere" materiale.

Molti contenuti saranno desunti dal libro di testo, letti e discussi per far emergere le conoscenze personali. S'intensificheranno gli interventi per far acquisire un metodo di studio. Si ragionerà sui contenuti trattati, anche sottolineando le parole-chiave, per poi

ricostruire un discorso, pensato e ragionato, per un apprendimento il meno possibile mnemonico; si ricorrerà infine alla stesura di schemi riassuntivi, tabelle e sequenze ragionate, per consolidare le conoscenze apprese.

## EDUCAZIONE FISICA

<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rafforzare la coscienza del proprio corpo.</li><li>• Controllare il rapporto del proprio corpo con gli oggetti.</li><li>• Consolidare la capacità di differenziazione spazio-temporale.</li><li>• Rafforzare l'equilibrio statico dinamico.</li><li>• Eseguire azioni motorie su consegna.</li><li>• Utilizzare gli schemi motori e le loro possibili combinazioni.</li><li>• Padroneggiare lo schema corporeo nelle principali azioni motorie.</li><li>• Potenziare la capacità di orientamento motorio spaziale.</li><li>• Partecipare attivamente a giochi sportivi, anche in forma di gare.</li><li>• Collaborare con gli altri, accogliendo le diversità, rispettando le regole, manifestando senso di responsabilità.</li><li>• Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</li></ul>

Anche quest'anno le classi quinte partecipano al progetto "Scuola-Sport" in collaborazione con il Comune di Modena.

L'attività motoria coordinata dall'insegnante di classe sarà integrata dall'intervento di allenatori di Federazioni e Associazioni Sportive. Le attività di avviamento allo sport scelte per questo anno scolastico sono:

per le classi della scuola Saliceto Panaro

- bocce (4 lezioni presso la Polisportiva Modena Est),
- atletica leggera (8 lezioni),
- pallavolo (8 lezioni),
- basket (8 lezioni);

per le classi della scuola Palestrina

- hip hop (6 lezioni),
- basket (8 lezioni),
- pallamano
- karate.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

“ La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare ed esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente ”.

“ La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le “ emozioni di riuscita ” che rappresentano il presupposto per azioni successive.

Al termine del processo l'alunno avrà costruito dentro di sé una *biografia cognitiva* che non sempre l'insegnante riesce a cogliere e che si esplicita meglio se è lo stesso alunno a raccontarla. *La narrazione di un percorso di apprendimento da parte dell'alunno costituisce*

*un'occasione straordinaria per insegnare agli studenti in modo individualizzato a riflettere sui loro lavori e per sviluppare in loro una struttura cognitiva più ricca e critica.*

*Gli strumenti per valutare le competenze*

*“ La competenza si accerta facendo ricorso a compiti di realtà ( prove autentiche, prove esperte, osservazioni sistematiche...).*

*Sarà cura dei docenti avvalersi di questi strumenti durante tutto l'arco dell'anno anche attraverso griglie ... costruite ad hoc e in itinere in funzione degli aspetti da monitorare, osservare e valutare.*

*Si terrà conto non solo di aspetti prettamente cognitivi, ma anche riferiti al mondo emozionale e motivazionale, alle abilità sociali.*

*Ampio spazio sarà dato a momenti di autovalutazione, fondamentali per la presa di consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza da potenziare attraverso strategie mirate.*

*Momenti di valutazione e autovalutazione saranno dedicati anche durante i lavori in piccolo gruppo e in cooperative learning, sia durante le attività, sia ad attività terminata.*

*Oltre a momenti di riflessione collettiva e di confronto sulle strategie utilizzate, si dedicheranno momenti di racconti individuali , funzionali agli allievi per prendere consapevolezza del percorso e rendere duraturi gli apprendimenti.*

*Per verificare gli apprendimenti e i percorsi formativi degli allievi con bisogni educativi speciali, i teams docenti si atterranno in modo scrupoloso alle scelte descritte nei PDP e alle richieste della legge 170/2010.*

### *Bibliografia*

- *Indicazioni per il Curricolo MPI, settembre 2007*
  - *Matematica 2001, UMI-CIIM*
  - *Far scuola per competenze di F. Petracca*
  - *Bambini, Maestri, Realtà, Volume 2 a cura di P. Boero*

- *Indicazioni per il Curricolo MIUR, settembre 2012*
- *Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE  
LINGUA INGLESE  
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

I meccanismi che portano all'acquisizione di una lingua straniera in modo inconscio e naturale sono simili ai meccanismi che governano l'interiorizzazione della lingua materna.

Fra gli elementi basilari si sottolineano:

- L'uso motivato e comunicativo della lingua (FUNZIONI tipiche del LINGUAGGIO dei bambini: socializzare, interagire, imparare, giocare, fare, narrare, progettare)
- ✓ La creazione di un ambiente affettivamente favorevole e libero da stress
- ✓ L'attenzione allo sviluppo delle capacità di comprensione
- ✓ L'esposizione ad un input comprensibile e lievemente al di sopra del livello di competenza posseduto.”

**KRASHEN (1981)**  
La Commissione L2 di Circolo

## **COMPETENZA**

**Conoscere e praticare funzionalmente la lingua straniera**, ossia: conoscere, comprendere e utilizzare parole e frasi in modo pertinente, rispettando pronuncia e intonazione, per comunicare in contesti conosciuti e per stabilire rapporti interpersonali positivi.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Stimolare nei bambini un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua straniera, concepita come strumento d'incontro e di dialogo con gli altri popoli favorito, dalla fiducia in se stessi acquisita con ciascun progresso
- Preparare i bambini ad essere futuri cittadini di un'Europa multiculturale e plurilingue
- Sviluppare nei bambini un più alto livello di rispetto e tolleranza per "l'altro da sé"

**Per questi ultimi due obiettivi l'insegnamento della LS. assicura il suo contributo all'Educazione alla pace**

## **CONOSCENZA**

- Comprensione del vocabolario, della grammatica funzionale, dell'intonazione e della pronuncia.
- Conoscenza di alcuni aspetti culturali del paese di cui si studia la lingua

## **ABILITÀ' (LIVELLO A1 DEL FRAMEWORK)**

### **COMPRENDERE ASCOLTARE**

Abilità di capire espressioni che sono familiari o anche frasi molto semplici, concernenti la persona, la famiglia, le cose concrete, a condizione che si parli lentamente e in modo ben articolato.

### **LEGGERE**

Abilità di capire singoli nomi e parole che sono familiari nonché frasi molto semplici come, ad esempio, quelle sulle insegne, sui manifesti o sui cataloghi.

### **PARLARE**

Abilità di esprimersi in modo semplice, a condizione che l'interlocutore o l'interlocutrice sia disposto/a a ripetere certe cose in modo lento o riformularle diversamente aiutando così l'alunno/a a formulare quello che vorrebbe dire.

### **PARTECIPARE A UNA CONVERSAZIONE**

Abilità di rispondere a semplici domande e di porne in situazioni di necessità immediata o su argomenti che sono molto familiari.

## **PARLARE IN MODO COERENTE**

Abilità di utilizzare espressioni e frasi semplici su argomenti che sono molto familiari.

### **Classe quinta**

#### **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

Abitudine all'autovalutazione: i bambini e le bambine sono guidati gradualmente a riflettere su ciò che si fa insieme in classe e a porsi domande quali: "Mi è piaciuto quello che ho fatto?" "Che cosa ho imparato di nuovo che prima non sapevo?" "A cosa può servirmi quello che ho imparato?" "Ho fatto fatica ad imparare?" "Cosa ho appreso con maggiore facilità?" "Cosa con minore facilità?" "Perché?"

Le risposte a queste domande, elaborate a livello di classe, possono aiutare gli alunni e l'insegnante ad individuare strategie per favorire i processi di apprendimento e d'insegnamento. Tutto ciò contribuisce, inoltre, a sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini e preferenze

#### **OBIETTIVI RELATIVI ALLE ABILITA' DEGLI ALUNNI**

##### **ASCOLTARE E COMPRENDERE**

- Comprendere messaggi orali brevi, semplici, articolati in modo chiaro, relativi a contesti e campi di esperienza familiari e quotidiani.

##### **PARLARE E INTERAGIRE**

- Stimolare situazioni di dialogo tra "pari" e con l'insegnante in contesti familiari o di vita quotidiana (ristorante, negozi, supermercato....)
- Rispondere a domande semplici e dirette su aspetti personali e familiari, espresse lentamente e chiaramente.

##### **LEGGERE E COMPRENDERE**

- ✓ Mettere in relazione il sistema grafematico della lingua straniera con i relativi fonemi tramite l'esempio di parole e frasi semplici.
- ✓ Comprendere testi iconico-grafici, brevi messaggi personali, semplici istruzioni, descrizioni e indicazioni per itinerari, semplici procedure, regolamenti...
- ✓ Ricavare informazioni specifiche in semplici testi scritti, eventualmente anche in rete.
- ✓ Ricavare il significato di parole sconosciute ragionando sul contesto.
- Prevedere l'inizio, la continuazione, la fine di un testo a partire da indizi extra linguistici, da elementi paratestuali, dal titolo, dalle parole chiave, dal contesto.
- Saper ritrovare in un semplice testo scritto, anche in rete, le informazioni necessarie per una ricerca, un approfondimento, un interesse personale.
- Saper consultare un dizionario per controllare i significati, la grafia delle parole...

##### **SCRIVERE**

- ✓ Copiare parole familiari e brevi frasi.
- ✓ Produrre un breve testo scritto con parole che fanno già parte del proprio repertorio orale.
- ✓ Produrre brevi testi a partire da supporti iconico-grafici.

- ✓ Redigere un messaggio, un biglietto di auguri, una cartolina, una e-mail, una breve lettera personale

### **RIFLETTERE SULLA LINGUA**

- ✓ Confrontare parole o brevi frasi per coglierne elementi di somiglianza/differenza, sia sul piano formale, sia a livello di significati
- ✓ Analizzare esempi, fatti, situazioni specifiche per verificare alcune semplici regole linguistiche.

### **CONOSCERE E COMPRENDERE LA CULTURA DI ALTRI POPOLI**

- Confrontare aspetti propri della lingua e della cultura straniera, con aspetti della lingua e cultura materna.
- Conoscere ed approfondire usanze e tradizioni britanniche e di paesi di cultura anglosassone.

### **DOMINI DA ESPORARE**

1. Gli ambienti naturali
  2. Le routine
  3. I mestieri
  4. I negozi
  5. Il sistema monetario
  6. Il tempo libero
  7. L'inglese nel mondo
  8. Feste e festività
- Attività di drama

# ATTIVITA' ALTERNATIVE all'insegnamento della religione cattolica

CLASSI QUINTE PALESTRINA

ANNO SCOLASTICO 2017/18

## **PREMESSA**

Nel corso dell'anno scolastico 2016 – 17 le classi quarte per Attività Alternative hanno svolto un percorso sul fumetto prendendo in esame in modo particolare le strisce dei Peanuts di Charles Schulz. Il lavoro programmato, non essendo stato terminato, verrà svolto anche nel corrente anno scolastico.

# IL FUMETTO

## INTRODUZIONE

Quest'anno con i bambini, i cui genitori hanno scelto Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, si è pensato di lavorare sul fumetto e con i fumetti. Il linguaggio del fumetto ha forti potenzialità espressive e legami e analogie con altre forme di comunicazione come arte, letteratura e cinema. L'uso didattico del fumetto non è nuovo per la scuola primaria: già consigliato nei Programmi dell'ottantacinque, è vigente anche oggi nelle Indicazioni Nazionali.

L'immagine in movimento, l'immagine che racconta, è uno dei mezzi più potenti e radicati in cui la nostra società comunica se stessa. Occorre alfabetizzare gli alunni alla codifica/produzione di linguaggi iconici, tramite esperienze e conoscenze sia estetiche sia critiche, permettendo così l'espressione immaginativa e la comprensione di dinamiche complesse.

Molti dei bambini frequentanti, inoltre, sono di origine straniera e il linguaggio iconico dei fumetti, unitamente all'uso della lingua italiana, è un modo semplice e accattivante per rafforzare la conoscenza di quest'ultima.

## PERCORSO DIDATTICO

- Conoscenza delle parti fondamentali di un fumetto: balloon – didascalia – onomatopea – disegno – vignetta – tavola.
- Esplorazione, lettura e conoscenza di alcuni fumetti
- Lettura o produzione di brevi storie, suddivisione in sequenze e riedizione con discorsi diretti
- Produzione individuale di fumetti su carta
- Discussioni collettive e scelta delle soluzioni più efficaci
- Realizzazione di disegni stilizzati
- Suddivisione dei compiti per raggiungere un obiettivo comune.
- Costruzione collettiva di una tavola

### 1. Scegliamo una storia

Partendo da una breve storia letta o prodotta, si condurranno i bambini alla suddivisione in sequenze della storia con l'uso del discorso diretto. Qualsiasi argomento può essere sviluppato con questo linguaggio, da contenuti riguardanti alle abilità e conoscenze della "convivenza civile" quali educazione alla salute, all'affettività, ambientale, alimentare, ....

All'inizio dell'attività, in continuità con lo scorso anno, si sceglierà una favola di Esopo (Il cerbiatto e il cervo.)

## 2. Sperimentiamo il fumetto con carta e matita

Quando la storia sarà stata scelta e suddivisa in sequenze, trasformando i discorsi indiretti in discorsi diretti, i bambini procederanno individualmente e su carta alla sua riedizione in fumetto.

Potrà emergere la necessità di aggiungere *ballon* per rendere palesi alcune cose non presenti nel testo, come stati d'animo o elementi di causa - effetto. Si aggiungeranno didascalie per rendere comprensibile i tempi in cui si svolgono i fatti e altri aspetti difficili da rendere iconicamente o con i *ballon*.

## 3. Discutiamo insieme: le strategie comunicative

Si appenderanno le produzioni degli alunni e si confronteranno insieme le soluzioni adottate. Non ci si soffermerà sulla qualità dei disegni, ma sulle strategie usate per rendere comprensibile la storia; si valuteranno le parole scritte e l'uso dei *ballon*, il numero e la sequenza delle vignette, la fluidità generale, per scoprire che cosa rende chiaro e leggibile un fumetto. Dalle osservazioni emerse nascerà il desiderio di migliorare e la traccia concreta (il fumetto più efficace) su cui basarsi.

## 4. Progettare insieme

Nel lavoro collettivo di progettazione si scriveranno le sequenze necessarie su un foglio, indicando per ogni vignetta:

- Cosa si deve vedere (cosa disegnare) indicando le particolari posizioni ed espressioni del viso
- Cosa si scrive nel/nei *ballon*
- Eventuali suoni onomatopeici e didascalie
- Lo sfondo che precisa l'ambientazione

(Può essere utile usare una griglia, in modo da facilitare le operazioni e dare una traccia ai gruppi per il lavoro successivo.)

### ESEMPIO DI GRIGLIA PER LA SCHEMATIZZAZIONE DEI CONTENUTI

VIGNETTE	PERSONAGGI: CARATTERIZZAZIONE, ESPRESSIONI, POSE ASSUNTE	PAROLE NEL BALLON	ONOMATOPEE & DIDASCALIE	SFONDO - AMBIENTAZIONE
N°1				

N°2				
N°3				
N°4				

## 5. Realizziamo il fumetto

Utilizzando esclusivamente le forme e le caratteristiche del fumetto si preparerà una tavola, che sarà poi duplicata, modificata e completata con sfondo.

### **Sitografia**

Di seguito alcuni collegamenti a progetti, indicazioni pratiche, percorsi didattici, utili all'attività:

1. Il comunicato ministeriale sul progetto "Banchi di nuvole"

<http://www.istruzione.it/news/banchidinuvole/index.shtml>

2. La grammatica del fumetto all'interno di un bellissimo percorso didattico tra i tipi di testo per la scuola primaria

<http://digilander.libero.it/impariamoascrivere/fumetto.htm>

3. Disegno e fumetti

[http://www.midisegni.it/scuola/fumetti\\_intro.shtml](http://www.midisegni.it/scuola/fumetti_intro.shtml)

4. Soggetto e sceneggiatura

<http://www.fumettistorie.com/comesifa/articoli/comesirealizza1.html>

5. Grammatica del fumetto

[http://corsi.garamond.it/utenti/kairos\\_area\\_corsi/giusi001//fumetto.htm](http://corsi.garamond.it/utenti/kairos_area_corsi/giusi001//fumetto.htm)

6. Immagini semplici da cui prendere spunto e texture per riempire le forme

<http://www.warner-criv.com/patterns.aspx>

[http://www.warner-criv.com/search/glass\\_search.aspx](http://www.warner-criv.com/search/glass_search.aspx)